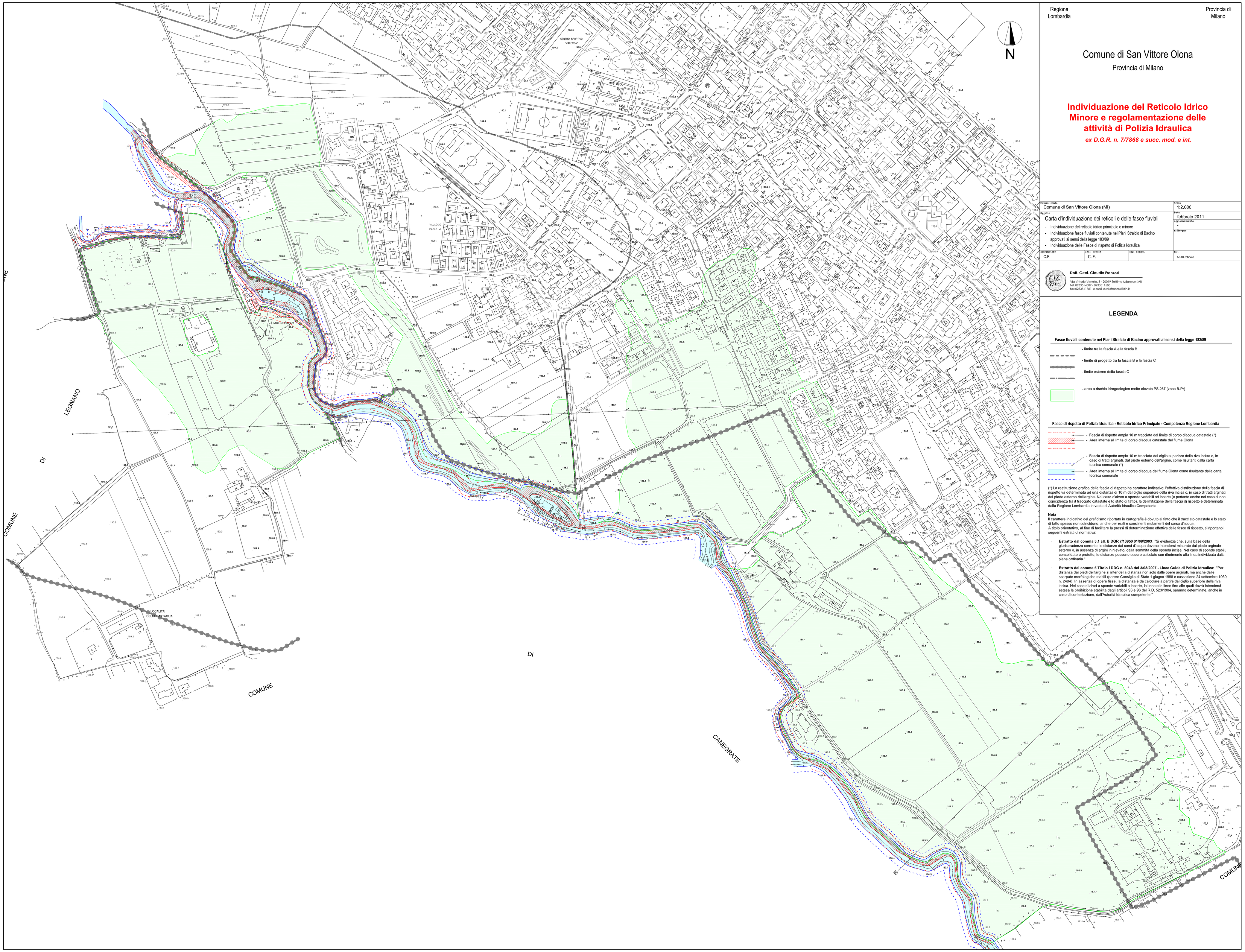

Regione Lombardia

Provincia di Milano

Comune di San Vittore Olona

Provincia di Milano

Individuazione del Reticolo Idrico Minore e regolamentazione delle attività di Polizia Idraulica

ex D.G.R. n. 7/7868 e succ. mod. e int.

Committente Comune di San Vittore Olona (MI)			Scala 1:2.000
Oggetto: Carta d'individuazione dei reticoli e delle fasce fluviali - Individuazione del reticolo idrico principale e minore - Individuazione fasce fluviali contenute nei Piani Stralcio di Bacino approvati ai sensi della legge 183/89 - Individuazione delle Fasce di rispetto di Polizia Idraulica			Data febbraio 2011 Aggiornamento - n.disegno -
Disegnatore C.F.	Geol. senior C. F.	Ing. collab.	Rif. 5610 reticolo

Dott. Geol. Claudio Franzosi
Via Vittorio Veneto, 3 - 20019 Settimo Milanese (MI)
tel. 0233514389 - 0233511580
fax 0233511581 e-mail studiofranzosi@tin.it

LEGENDA

Fasce fluviali contenute nei Piani Stralcio di Bacino approvati ai sensi della legge 183/89

- limite tra la fascia A e la fascia B
- limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
- limite esterno della fascia C
- area a rischio idrogeologico molto elevato PS 267 (zona B-Pr)

Fasce di rispetto di Polizia Idraulica - Reticolo Idrico Principale - Competenza Regione Lombardia

- Fascia di rispetto ampia 10 m tracciata dal limite di corso d'acqua catastale (*)
- Area interna al limite di corso d'acqua catastale del fiume Olona
- Fascia di rispetto ampia 10 m tracciata dal ciglio superiore della riva incisa o, in caso di tratti arginati, dal piede esterno dell'argine, come risultanti dalla carta tecnica comunale (*)
- Area interna al limite di corso d'acqua del fiume Olona come risultante dalla carta tecnica comunale

(*) La restituzione grafica della fascia di rispetto ha carattere indicativo; l'effettiva distribuzione della fascia di rispetto va determinata ad una distanza di 10 m dal ciglio superiore della riva incisa o, in caso di tratti arginati, dal piede esterno dell'argine. Nel caso d'alveo a sponde variabili od incerte (e pertanto anche nel caso di non coincidenza tra il tracciato catastale e lo stato di fatto), la delimitazione della fascia di rispetto è determinata dalla Regione Lombardia in veste di Autorità Idraulica Competente

Nota
Il carattere indicativo del graficismo riportato in cartografia è dovuto al fatto che il tracciato catastale e lo stato di fatto spesso non coincidono, anche per reali e consistenti mutamenti del corso d'acqua.
A titolo orientativo, al fine di facilitare la prassi di determinazione effettiva delle fasce di rispetto, si riportano i seguenti estratti di normativa:

- **Estratto dal comma 5.1 all. B DGR 7/13950 01/08/2003:** "Si evidenzia che, sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria."
- **Estratto dal comma 5 Titolo I DDG n. 8943 del 3/08/2007 - Linee Guida di Polizia Idraulica:** "Per distanza dai piedi dell'argine si intende la distanza non solo dalle opere arginali, ma anche dalle scarpate morfologiche stabili (parere Consiglio di Stato 1 giugno 1988 e cassazione 24 settembre 1969, n. 2494). In assenza di opere fisse, la distanza è da calcolare a partire dal ciglio superiore della riva incisa. Nel caso di alvei a sponde variabili o incerte, la linea o le linee fino alle quali dovrà intendersi estesa la proibizione stabilita dagli articoli 93 e 96 del R.D. 523/1904, saranno determinate, anche in caso di contestazione, dall'Autorità Idraulica competente."